

MUSICA La "Winter session" della rassegna in programma il 26 febbraio è stata rimandata a sabato 14 maggio

di **Fabio Ravera**

Da ieri non è più obbligatoria la mascherina all'aperto. Un piccolo e simbolico segnale di speranza anche per un ritorno degli eventi culturali in città, dopo mesi di "stasi" più o meno totale. Bisognerà però attendere ancora qualche settimana prima dell'auspicato risveglio. L'appuntamento di punta di fine febbraio, la "Winter session" del Lodi blues festival annunciata per sabato 26 al Teatro alle Vigne, è stato infatti rimandato a sabato 14 maggio: Slang Music, la società che organizza l'evento, ha infatti preferito "prendere tempo" per l'incertezza legata alla situazione pandemica durante il mese di gennaio, periodo in cui sarebbe dovuta partire la promozione.

A marzo gli appassionati di musica potranno però tornare a seguire concerti dal vivo grazie alla tenacia e alla voglia di cultura dell'Atelier chitarristico lodigiano, il sodalizio capeggiato da Mario Gioia che riporterà a Lodi i maestri delle sei corde. La nuova "Stagione internazionale di chitarra classica" scatterà domenica 27 marzo e continuerà fino a settembre attraverso cinque appuntamenti in scena all'Aula Magna del Liceo Verri. Sulla storica ribalta di via San Francesco si esibiranno artisti di altissimo spessore: aprirà la rassegna il francese Raphael Feuillatré, mentre a seguire suoneranno il serbo Vojin Kocić (10 aprile), gli italiani pluripremiati Domenico Mottola (15 maggio) ed Emanuele Buono (12 giugno) e la giovane chitarrista russa Vera Danilina (11 settembre).

«Abbiamo deciso di riprendere per dare un segnale alla città dopo due anni di stop forzato - racconta Mario Gioia -. Siamo abituati a rispettare gli impegni e per questo abbiamo richiamato alcuni artisti che dovevano partecipare all'edizione 2020. Speriamo che i lodigiani ci

Slitta il blues festival d'inverno Ma a Lodi torna la chitarra classica



Sopra un'immagine dell'ultima edizione del Blues festival lodigiano, a fianco Mario Gioia anima dell'Atelier chitarristico Lodigiano che organizza la rassegna dedicata alla chitarra classica



diano una mano sottoscrivendo la tessera dell'Atelier, perché due anni fa abbiamo avuto grosse perdite con la sospensione della Stagione. Come sempre avremo un contributo da parte della Fondazione della Banca Popolare di Lodi, mentre altre due aziende ci sosterranno come sponsor. Il Comune metterà a disposizione le sale e le maschere e pagherà la Siae. Insieme al Festival della fo-

tografia etica, la nostra è l'unica rassegna che permette di fare conoscere la città anche a livello nazionale e internazionale. Vogliamo dare una scossa per la ripartenza, perché ultimamente a Lodi c'è stato davvero pochissimo a livello culturale».

Tra aprile e marzo ci sarà spazio anche per una nuova mostra d'arte dedicata alle opere realizzate dallo scultore Francesco Diluca «che si snoderà in diversi spazi cittadini - anticipa il vicesindaco e assessore alla cultura Lorenzo Maggi -. L'evento verrà presentato nei dettagli nelle prossime settimane. Mi aspetto una primavera/estate di quasi normalità. Attualmente, confrontandomi con realtà culturali e altri Comuni, c'è ancora difficoltà a richiamare le persone in spazi chiusi, ma sono convinto che con il passare del tempo quest'ansia fisiologicamente passerà».